

Comunichiamo ai colleghi che lo scorso 4 marzo il Giudice del Lavoro del Tribunale di Forlì ha **rigettato i due ricorsi ex art. 28 (comportamento antisindacale) promossi rispettivamente da UILCA e FABI** nei confronti di BRC e Banca Sviluppo **condannando altresì le due Organizzazioni Sindacali al pagamento delle spese processuali.**

Ci auguriamo che il pronunciamento del Giudice sia l'atto conclusivo della "questione BRC" e metta un punto fermo alle sterili polemiche succedutesi in questi ultimi 15 mesi, che sono servite unicamente a creare sconcerto e confusione fra i colleghi.

Lo ribadiamo per l'ennesima volta: stare ai tavoli negoziali non è semplice e nemmeno gradevole quando si tratta di situazioni complicate come la procedura BRC, (dove in gioco c'era la salvaguardia dei posti di lavoro), ma è l'unico modo per portare a casa dei risultati..

Il nostro lavoro non è terminato lo scorso 6 giugno con la firma dell'accordo: abbiamo infatti proseguito la trattativa per ridurre i sacrifici economici richiesti ai lavoratori (eliminazione delle giornate di solidarietà) e gettato le basi affinché con il Verbale dello scorso 8 febbraio sulla revisione organizzativa, l'Azienda dichiarasse **l'assenza di esuberanti e limitasse, di fatto, la trasferibilità dei colleghi** all'interno della sola area di competenza ex BRC.

Continueremo a monitorare la situazione di Banca Sviluppo nella nostra zona facendo presente a chi di competenza tutte le distorsioni che vorrete continuare a segnalarci.

[160310 – Hanno perso e non se ne sono accorti Corriere Romagna Cesena 12 marzo 2016 Corriere Romagna Cesena 12 marzo 2016 – 1](#)